PROGETTO GRAFICO
Francesco De Santi, Chiara Benelli
info: moonie1984@libero.it

TESTO E FILMATI
Emiliano Bonomi, Bruno Cherubini,
Francesco Grassi, Marco Silvestri
HK Historical Knowledge
info: histknow@gmail.com

RITO SIMBOLICO ITALIANO
www.ritosimbolico.it

INVITO

SERENISSIMA LOGGIA REGIONALE DEL RITO SIMBOLICO ITALIANO
MASSONERIA UNIVERSALE — GRANDE ORIENTE D'ITALIA
LIBERTÀ · UGUAGLIANZA · FRATELLANZA
AEMILIA - ROMANIA

SABATO 18 OTTOBRE 2014 ORE 16.30
AULA MAGNA DELL'ORDINE DELLA CASA MATHA
RAVENNA

IL RUOLO DELLA MASSONERIA DAI PRIMI DEL '900 ALLA GRANDE GUERRA

RELATORI	
Moreno Neri	*Scrittore e saggista*
Gian Mario Cazzaniga	*Politico e filosofo, docente di Filosofia Morale presso l'Università Statale e la Scuola Normale Superiore di Pisa*
Marco Cuzzi	*Docente di Storia Contemporanea presso l'Università Statale di Milano*
Marco Novarino	*Docente di Storia Contemporanea presso l'Università degli Studi di Torino*
Gustavo Raffi	*Ex Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia*

MODERATORE	
Massimo Andretta	*Docente presso l'Università degli Studi di Bologna*

CONCLUSIONI	
Giangiacomo Pezzano	*Presidente del Collegio Circoscrizionale dei Maestri Venerabili dell'Emilia Romagna*
Giovanni Cecconi	*Presidente del Rito Simbolico Italiano*

PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'attentato di Sarajevo all'erede al trono di Austria e Ungheria, è l'evento scatenante della Grande Guerra che inizia il 28 luglio 1914 e vede contrapposti Impero austriaco, Germania e Impero ottomano a Francia, Gran Bretagna e Russia.

L'Italia, inizialmente neutrale, è divisa nell'opinione pubblica: gli interventisti comprendono gruppi della sinistra democratica, nazionalisti, frange del movimento operaio e alcuni ambienti liberal conservatori; mentre i neutralisti contano la maggioranza dello schieramento liberal-giolittiano, cattolici, socialisti, le masse operaie e contadine.

Il Capo dello Stato Salandra, appoggiato dal Re e dal Ministro degli Esteri Sonnino, rompe gli indugi con la firma del Patto di Londra il 26 aprile 1915. Un mese dopo, nonostante l'opposizione del Parlamento e della piazza, l'Italia entra in guerra al fianco dell'Intesa contro i suoi ex-alleati in cambio di Trentino, Sud Tirolo, Venezia Giulia, Istria ad esclusione di Fiume e Dalmazia.

L'illusione di una guerra lampo svanisce rapidamente e dopo circa un anno l'esercito italiano non compie progressi significativi. Inizia così un lungo e logorante conflitto fatto di trincee e sanguinose offensive prive di risultato. L'Italia, come tutte le nazioni coinvolte, soffre il logoramento derivante dallo sforzo bellico sul fronte interno e sui campi di battaglia. Nel 1917 l'instabilità interna e l'azione politica di Lenin costringono la Russia a uscire dal conflitto, permettendo a tedeschi e austriaci di concentrarsi ad ovest. Anche in Italia crescono i disordini e la disfatta di Caporetto del 17 ottobre del 1917 è il momento più drammatico. Nel 1918 l'intervento americano e i problemi interni alla Germania ribaltano le sorti del conflitto a favore dell'Italia e dell'Intesa. Il trattato di Versailles del 1919 mette fine alla guerra e impone dure sanzioni agli sconfitti. Gli imperi multinazionali tramontano e lasciano il posto a pericolosi vuoti di potere.

L'Italia, nonostante la vittoria e oltre 1.200.000 caduti, deve affrontare un grave dissesto economico, trovandosi a dover gestire un'imminente crisi politica che avvicina la sua situazione più ai vinti che ai vincitori.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Saluto di benvenuto

Paolo Bezzi
Primo Massaro della "Casa Matha"

Presentazione del convegno

Gianpietro Benelli
Presidente della Loggia Regionale
"Aemilia-Romania" del Rito Simbolico Italiano

MODERATORE

Massimo Andretta
Docente presso l'Università degli Studi di Bologna

"Un'altra idea di Europa. Dall'Unione Elleno-Latina di Carlo Michele Buscalioni e Marco Antonio Canini all'Imperialismo pagano (1914) di Arturo Reghini".

Moreno Neri
scrittore e saggista

"La massoneria italiana di fronte alla guerra italo-ottomana (1911-12)".

Gian Mario Cazzaniga
Scuola Normale ed Università degli Studi di Pisa

"La massoneria italiana nei nove mesi della neutralità (agosto 1914-maggio 1915)"

Marco Cuzzi
Università Statale di Milano

"Il ruolo della massoneria nell'interventismo democratico italiano"

Marco Novarino
Docente presso l'Università degli Studi di Torino;
Direttore del Centro di Ricerche Storiche
sulla Libera-Muratoria di Torino

"Grande Oriente d'Italia e Interventismo"

Gustavo Raffi
Ex Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia

CONCLUSIONI

Giangiacomo Pezzano
Presidente del Collegio Circoscrizionale
dei Maestri Venerabili dell'Emilia-Romagna

Giovanni Cecconi
Presidente del Rito Simbolico Italiano